

Bellano, 19/20 luglio - Coppa Manara (3a prova Campionato Laghi Prealpini)

La rinascita della flotta del Verbano - dopo quella gardesana - rende da qualche anno il Campionato dei Laghi (per troppo tempo monopolizzato dai lariani) più interessante che mai. E lo dimostrano i risultati. Dopo la vittoria a Salò, nella prima prova del campionato, di Marcello Coppola, siciliano del Lauria adottato da Desenzano, a Maccagno - sul campo che ospiterà sul Lago Maggiore il prossimo Campionato Nazionale - la seconda prova era stata appannaggio del bellanese Puthod. E così a Bellano quelli del Verbano sono arrivati in forze (nonostante qualche assenza di qualità - Corbellini - e ... di peso - Aldo Ferrario -) a prendersi la rivincita. Ci sono riusciti, occupando le prime tre piazze, al termine di cinque prove corse sotto il sole e con un bel vento (più o meno sempre sui 5 metri) che giungeva regolare al momento di scendere in acqua e non ha mai abbandonato i ben 24 timonieri convenuti (con tre ospiti: i liguri Carmagnani e Gilli e l'adriatico Mangione, che varava il suo nuovo Colombo in legno). 5 prove con ben 5 diversi vincitori (tra i quali non figura chi alla fine si è aggiudicato la regata !) a dimostrazione del grande equilibrio di almeno 2/3 della flotta. E grande spazio per gli outsider, mentre i favoriti - eccessivamente aggressivi - collezionavano nella prima giornata troppi OCS per poter ambire a iscrivere il proprio nome sulla base della bellissima Coppa Manara (una dei più antichi trofei ancora in palio tra i dinghisti). E' infatti accaduto che, dopo le tre prove di sabato, Puthod, Negri e Valente avevano nel proprio tabellino ben due partenze anticipate a testa; e dovevano così già rinunciare ai propri sogni di gloria. Domenica hanno calmato i bollenti spiriti, ma era troppo tardi. Paolo Ermolli (2,2,4) in giornata di grazia aveva già accumulato un gran vantaggio e doveva temere solo l'attacco di Bagni (che gira troppo poco, ma è veramente bravo) e di Paganini (la cui costante regolarità nelle prime piazze è ormai proverbiale). Paolo domenica ha incominciato malino, finendo in mezzo al gruppo nella quarta prova, ma nella quinta ha stretto i denti e grazie a un sudatissimo quinto posto, difeso fino all'ultimo metro, si è aggiudicato la regata con un solo punto di vantaggio proprio su Paganini e Bagni. L'onore dei lariani - dopo il suicidio di Puthod e Valente e l'anonimo week end di Santini - è stato difeso da Giuseppe La Scala, quarto finale, con il suo Patrone di quarant'anni (e anche il rig in legno). Giuseppe, che già nella prima giornata aveva registrato un secondo e un quarto, nell'ultima prova di domenica ha addirittura vinto, regatando velocissimo e senza errori. Coppola, quinto, è stato il primo dei gardesani e mantiene il comando nella classifica del Campionato. Per il resto tutti d'accordo: livello sempre più alto, con i campioni sempre minacciati dai dilettanti in zo; Bellano splendida, per gli spazi che il circolo garantisce, uno scivolo senza pari e un bellissimo campo di regata distante solo duecento metri; ma, soprattutto, un vento tanto perfetto ... che sembra mandato con il rubinetto ! (Pierino)